

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49
23874 Monteverchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano



VIA COSI'...

Il cammino dell'Avvento

VIA COSI' ... Siamo in cammino

La nostra vita è un grande viaggio;

è un cammino che facciamo insieme a tanti, a tutti ...
ma è un cammino non uguale per tutti ...

Noi siamo tutti uguali, ma siamo tutti diversi.

È bello camminare insieme,

ma è anche bello sentire che ognuno fa il suo cammino,
con la sua diversità, con i suoi doni, con il suo progetto.

Ognuno ha una chiamata particolare (vocazione)
alla quale deve rispondere personalmente

Ciò che ci accomuna

È la gioia perché *i nostri nomi sono scritti nel cielo* (Lc. 10,20b)

Non dobbiamo dimenticare mai che siamo amati da Dio;

noi siamo stati voluti e nati da un amore gratuito

L'amore di Dio ci accompagna nel cammino della nostra vita

Dobbiamo allora alzare spesso lo sguardo e guardare il cielo,

leggere il nostro nome scritto nel cielo,

non dimenticare che lì siamo nati,

lì siamo voluti sempre,

anche quando non ci pensiamo

o camminiamo su strade sbagliate.

Dobbiamo tenere la bussola della nostra vita

sulla strada dell'amare, del donare gratis

Il tempo dell'Avvento è un tempo per camminare sulla strada del dono,
tenendo gli occhi fissi al cielo
e i piedi ben piantati sulla terra.

La via del donare gratis conduce alla vita ;

è la strada che ci fa scoprire **la gioia di vivere;**
perché è la strada

dove si impara a regalare gratuitamente il proprio tempo;

dove si sperimenta che c'è più gioia nel dare che nel ricevere;

dove si accolgono i poveri ...

.....

La via del donare gratis che vogliamo percorrere nell'Avvento,

è segnata da alcuni cartelli indicatori,

sono cartelli che ci indica la bussola

che ci impediscono di smarrire la strada

e di camminare a zozzo...

Non dobbiamo dimenticare che l'Avvento è un cammino:

è il Signore che cammina verso di noi;

siamo noi che camminiamo verso di Lui

1. Cartello (prima settimana)

Vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube (Lc. 21,27)

È Gesù che lo dice.

In questo tempo di Avvento dobbiamo camminare alzando spesso lo sguardo al cielo: il Signore viene, ci accompagna

La nube nella Bibbia è segno della presenza di Dio.

La nube accompagnava il popolo di Israele nel cammino nel deserto verso la terra promessa.

Non deve mai mancare il nostro sguardo al cielo

È la preghiera il nostro sguardo al cielo.

Ci deve essere una preghiera personale,

dove si coltiva, nel silenzio, un rapporto personale di ascolto del Signore

Ci deve essere la preghiera comunitaria della Messa della domenica:

qui si prega con la comunità,

si ascolta la Parola di Dio con la comunità

NATALE è il mistero di Dio

che entra in punta di piedi nel silenzio

e non si fa trovare nel rumore

e nella superficialità

2. Cartello (seconda settimana)

Egli vi battezzerà in Spirito Santo (Lc 3,16)

È Giovanni Battista che lo dice.

Ci è stato regalato il Battesimo.

Nel Battesimo ci è stato donato **lo Spirito che dentro di noi grida**
che siamo figli di Dio, che Dio è Padre,
che noi siamo fratelli:

facciamo parte della comunità cristiana.

Lo Spirito ci **accompagna** nel cammino,
ci **impedisce** di perdere la bussola.

Nella comunità si vivono relazioni belle, ci si accoglie,
nessuno è estraneo, ci si rispetta, non si parla male,
si combatte il bullismo, non si prende in giro nessuno,
non si è prepotenti ...

Ognuno è accolto nella sua diversità,
perché tutti siamo uguali, ma tutti siamo diversi

L'altro rappresenta la tua ricchezza, vera, perché hai bisogno dell'altro,
mai senza l'altro, senza l'altro saresti povero,
anche se l'altro rappresenta un tuo limite

L'altro va incontrato, perché ha un nome, ha un volto, ha una storia

L'altro va conosciuto, ascoltato:

è la ricchezza più grande e più bella della vita.

3. Cartello: (terza settimana)

In quel momento Gesù guarì molti (Lc. 7,21)

Gesù dà forza e guarisce, ci sostiene lungo il cammino

Il Sacramento del perdono (la Confessione) ci guarisce,
ci dice con sicurezza che Dio non smette di amarci.

Anche noi, lungo il cammino siamo chiamati a sostenere, a guarire ...

Non dobbiamo dimenticare i poveri, in questo tempo di Avvento.

Dobbiamo andare a trovare gli anziani, mettere in atto la decima,
portare i viveri in chiesa per chi ha bisogno

NATALE è la scoperta che la violenza usata da Dio
per liberare l'uomo dal male, ha nome AMORE

4. Cartello (quarta settimana)

Benedetto colui che viene, il re (Lc. 19,38)

È la folla dei discepoli che lo grida.

Gesù in questo Natale viene cavalcando un'asina; nasce in una grotta,
fanno festa i pastori, gente povera, disprezzata ...

Per questo è grande festa.

Per accogliere questo re occorre coltivare **un cuore povero, umile,**
un cuore che sa dire grazie,

che sa riconoscere il bene che riceve,

i doni che ogni giorno ci sono dati.

Un cuore che sa chiedere anche scusa,

che non pensa di avere sempre ragione,

un cuore che sa ascoltare, che non è arrogante,

e non risponde male ...

NATALE è la scoperta che Dio ci chiama,

ci interpellava nei poveri, nei piccoli...

in quelli che non contano

5. Cartello (quinta settimana)

L'amico dello sposo che è presente, esulta di gioia (Gv. 3,29)

E' Giovanni Battista che lo dice, Lui è l'amico dello sposo
ed esulta di gioia al vedere Gesù che è lo sposo.

Siamo chiamati a camminare **con la gioia nel cuore** incontro al Natale.

E la gioia di aver incontrato Gesù,

di essere discepoli di Gesù,

di conoscere Gesù,

di essere amici di Gesù.

Io vi ho chiamato amici perché vi faccio conoscere

quello che ho udito dal Padre mio (Gv. 15,15)

Il Vangelo è tutto quello che Gesù ci ha detto

per diventare suoi amici.

Se vogliamo coltivare l'amicizia con Gesù

dobbiamo conoscere il Vangelo, leggerlo e rileggerlo.

Impariamo **a ricordare** il Vangelo che si legge la domenica in Chiesa;

troviamo del tempo per leggere il Vangelo da soli,

anche al termine della nostra giornata ...

NATALE è la scoperta della "compagnia" più grande

che c'è alla nostra solitudine.

Gesù è il Dio con noi

6. Cartello (sesta settimana)

Rallegrati piena di grazia, il Signore è con te (Lc. 1,28)

E' l'arcangelo Gabriele che lo dice alla Madonna.

E' l'ultimo cartello indicatore.

Siamo arrivati al Natale, la gioia è grande.

Natale è la festa della gioia.

Se non c'è gioia non è Natale

Natale è gioia diffusiva.

Non possiamo essere nella gioia,

se non diffondiamo gioia attorno a noi,

se non portiamo questa gioia a qualcuno che non ce l'ha.

Proviamo a vedere che cosa fare

per regalare più gioia alla nostra famiglia,

a qualche persona che conosciamo.

In questo Natale facciamo una preghiera per chi soffre,

per chi è in guerra, per chi non ha una casa,

per chi non ha da mangiare

NATALE è il mistero di Dio

che ha "spartito" con gli uomini

tutto quello che aveva e poteva,

per sempre